

TMOIL ha concluso la sua bellissima e travagliata storia!

ABBIAMO attivato l'isola di St. Honorat (EU-058), isola che fa parte del gruppo delle Lérins.

Questo piccolo arcipelago si trova davanti a Cannes (F) ed è formato da due isole principali, Sainte Margherite e Saint Honorat e da altre due isolette minori, poco più che scogli.

La nostra isola è la più piccola delle Lérins ed è un luogo di quiete, piacevole da visitare. Non ci sono autoveicoli, se si escludono i trattori che servono per coltivare le vigne dei monaci.

Infatti l'isola è di proprietà dell'omonimo monastero e vige la regola del silenzio e dell'assoluto divieto per i turisti di fermarsi dopo la partenza dell'ultimo piccolo traghetto che fa la spola ogni ora tra il porto di Cannes e l'isola.

Questa regola ha fortemente limitato la nostra operatività, in pratica consentita solo sulla banchina del piccolo porto, e la necessità di avere una barca su cui alloggiare nei turni di riposo (assoluto divieto di tende e campeggio). Ed ecco l'idea di Willy IZ1HGM, esperto skipper: andiamoci in barca, carichiamo

radio, antenne, gruppi elettrogeni e, ovviamente, gli operatori: Gennaro/I10OU, Giovanni/IK1WEG, Davide/IW1DQS, Gerry/IZ1DSH, Giorgio/IZ1DXS, Riccardo/IZ1GDB, Willy/IZ1HGM e Claudio/IZ1JMV

E' stato richiesto al competente ministero francese il call TMOIL, concesso senza problemi, abbiamo organizzato al meglio l'attività, e siamo partiti per la nostra avventura.

Abbiamo lasciato Torino verso le 14 del 16 maggio alla volta di Marina degli Aregai (IM) dove ci siamo imbarcati.

Siamo salpati verso le isole Lérins dopo le 20: mare brutto e scrosci di pioggia. Il

vento ci ha spinti molto e siamo arrivati a Saint Honorat con un certo anticipo: abbiamo dovuto attendere l'alba per poter entrare nel piccolo porto pieno di insidie.

Willy IZ1HGM è stato un bravissimo skipper, prodigo di consigli per sopravvivere a bordo e bravo a coinvolgerci tutti nelle operazioni marinaresche.

Appena arrivati abbiamo scaricato il materiale e attivato velocemente la prima postazione per i 40 metri: alle 4.50 UTC eravamo operativi e già i DL ci aspettavano. L'in-



clemenza del tempo e le pessime previsioni meteo, ci hanno consigliato di piazzare le 3 stazioni attorno al porto al fine di permetterci un pronto recupero del materiale.

Abbiamo operato da una postazione col dipolo 40/80 per gli europei, da una seconda utilizzando la verticale 7 bande di I1UJX con cui Giovanni IK1WEG ha lavorato in CW, con soli 100 W, ottenendo ottimi risultati in 30 e in 17 (ZL, JA ... fra gli altri). La terza postazione, dotata di un dipolo rotativo 10/15/20 e potenziata con un FL-2100, ha prevalentemente operato i 20 m collegando anche JA, W, VE e Caraibi.

Abbiamo potuto alimentarci con un generatore che ha fortunatamente svolto egregiamente il suo ruolo.

L'operatività è stata fortemente condizionata dalla pioggia e dal vento che ci ha costretti a lavorare con parecchie pause e nel pomeriggio, a ridurre a una sola le

stazioni in aria; la stazione è rimasta attiva anche alla sera in 40/80 e nelle nostre intenzioni doveva operare tutta la notte.

Nella serata la propagazione si è rapidamente chiusa e l'attività si è anche dovuta fermare a causa di una violentissima pioggia accompagnata da vento: l'importante è aver salvato le radio e le antenne ritirandoci sulla barca in tempo utile.

Queste limitazioni non ci hanno consentito di avere un numero maggiore di contatti e di uscire anche in digitale. Nelle ore di operatività delle tre stazioni (mediamente 3 ore) siamo arrivati a punte di 350 qso/ora: una buona media I QSO lavorati sono stati 1333 per un totale di 57 country.

Il ritorno, finalmente col bel tempo, è stato piacevole, con giro nel porto di Monaco e bagno alla Mortola (Ventimiglia).

In questo piccolo diario si è volutamente tralasciato il racconto della sofferenza fisica di quasi tutti i componenti del team, non abituati a viaggiare in barca ... scene fantozziane! HI! Con una punta di orgoglio, possiamo dire di aver attivato per la prima volta un'isola (Saint Honorat) e di aver gestito al meglio il pile-up in certi momenti veramente pesante.

La referencia EU-058, che si riferisce all'intero gruppo delle Isole Lérins, era già stata attivata seppure con mezzi di fortuna, ma operando sull'isola principale (Saint Margherite), mai da Saint Honorat (i monaci non ricordano di aver visto operatori radio sull'isola e, tanto meno, concesso l'autorizzazione a installare antenne).

Da notare che nell'occasione è stato attivato per la prima volta il castello di Saint Honorat, referencia DFCF 06.038: ci sarebbe piaciuto operare dall'interno del castello, ma i monaci proprietari dell'isola e del castello non ci hanno dato il permesso.

Purtroppo le condizioni della propagazione, il maltempo e il pesante pile-up non ci hanno consentito di collegare molti amici. Un ringraziamento a tutti, specialmente a chi ci ha collegato e a chi ci ha spottato sul cluster! Ricordiamo il nostro sito: <http://digilander.libero.it/tmOil/> su cui potete trovare ulteriori informazioni, foto e un dettagliato diario della spedizione.

0733



RadioRivista 10-2008

